

Larino

Polstrada a rischio Il Coisp a difesa del presidio

“La politica intervenga affinché si eviti la chiusura del distaccamento”.

SERVIZIO A PAGINA 19

“Ci rivolgiamo alla politica affinché si faccia fronte comune per scongiurare una infausta decisione”

Polstrada, scongiurare la chiusura

Netta presa di posizione da parte del **Coisp** a difesa del presidio larinese

La presa di posizione è chiara ed inequivocabile, e, questa volta, senza troppi giri di parole richiama direttamente all'appello lanciato due giorni or sono dal **Siap** e dal suo segretario Provinciale Vicario Vincenzo Quici. Sulla paventata chiusura della Distaccamento della **Polizia** Stradale di Larino, sulla quale da mesi si sta discutendo, arriva ora ed in forma ufficiale il giudizio del sindacato **Coisp**, il quale, oltre a propugnare una 'difesa ad oltranza' del presidio frentano ne chiede anche un oggettivo potenziamento di uomini e mezzi, una prospettiva, quindi, diametralmente opposta rispetto a quella figurata dai 'collegli' del **Siap**. “In data odierna apprendevamo per il tramite di alcuni mass media locali la notizia che “alcuni” suggerivano al Ministero dell'Interno di chiudere un posto di **Polizia** della Regione Molise, il Distaccamento della **Polizia** Stradale di Larino, questo allo scopo di salvaguardare gli operatori lì in servizio in quanto rimasti in pochi e non in condizione di assicurare un ser-

vizio efficiente alla collettività. In particolare si richiedeva di sopprimere quell'Ufficio “...per tutelare la sicurezza del personale lì in servizio e per dare maggiore efficacia all'attività della **Polizia** di Stato nella zona della costa adriatica”. Ebbene, vogliamo ricordare a coloro i quali hanno promosso tali suggerimenti che hanno dato un assist importante al governo centrale che in questo periodo storico di tagli e di spending review non aspetta altro che tali strumentali suggerimenti. Vogliamo mettere subito in chiaro che la nostra sigla sindacale si è sempre battuta e si batterà con ogni mezzo contro tutte le chiusure di quegli Uffici di **Polizia** che troppo frettolosamente vengono ritenuti infruttuosi ed obsoleti! Parliamo ora del territorio frentano dove negli ultimi mesi si è concentrata l'attenzione degli esperti dell'economia e del risparmio. Dopo i numerosi tentativi di chiudere l'Ospices Frentano 'G. Vietri', fortunatamente salvato dalla sentenza del Tar che ha dato ragione all'associazione e al suo Sin-

daco Dr. Vincenzo Notarangelo, adesso si punta tutto a privare quei cittadini della sicurezza che fino ad oggi anche il Distaccamento della Polstrada di Larino ha offerto alla collettività. La **Polizia** Stradale di Larino svolge tra l'altro un importante ruolo di prevenzione e repressione dei reati in genere e garantisce al cittadino locale quella sana sensazione di sicurezza 'percepita' che torna utile a tenere bassa la percentuale dei reati in genere commessi in quella particolare zona. Non dimentichiamo che gli uomini della Stradale di Larino svolgono il loro lavoro in maniera quasi continuativa e fissa su quell'arteria assassina che è la cosiddetta “Bifernina”, ovvero, la S.S. 647



che miete tantissime vittime all'anno. La posizione strategica del Distaccamento favorisce in tal senso un pronto intervento sul tratto di competenza soprattutto in caso di necessità ed urgenza dove la tempestività di intervento potrebbe essere decisiva. Ci auguriamo che quello che abbiamo letto in questi giorni sia solo una richiesta di chiusura provocatoria per focalizzare l'attenzione sul problema e nel formulare l'unica razionale ed oggettiva soluzione che è ben diversa da quella rappresentata, ovvero, sulla necessità di rinforzare quell'Ufficio con uomini e mezzi di Polizia e non di dismetterlo. Ci rivolgiamo a tutte le Autorità politiche locali e Nazionali affinché si faccia fronte comune al fine di scongiurare tale infausta decisione che non porterebbe al soddisfacimento personale nemmeno di quei bravi e volenterosi operatori che ivi fanno servizio da diversi anni i quali, credendo in una loro migliore collocazione futura, probabilmente, vedrebbero svaniti nel nulla tutti i loro sacrifici perché trasferiti in altre sedi meno ambite. Ma tale scellerata decisione piuttosto andrebbe ulteriormente a penalizzare tutti noi molisani in maniera certa ed incontrovertibile. Alla luna nel pozzo noi non ci abbiamo mai creduto..."

